

TELEROMA 56

Ore 19 Telefilm «Agente Pepper»; 19.50 Documentario «Taccuino di viaggio»; 20.30 Film «La montagna di Jacob Frelim»; 22.30 Il dossier di Tg 56; 23.30 Film «Orgoglio di razza»; 1.15 Telefilm «Lucy Show»; 1.45 Il dossier di Tg 56.

GBR

Ore 16 Film «Ninja i guerrieri di fuoco»; 18 Documentario «Lontano dal paradiso»; 19 Roma chiama Carraro; 19.30 Video-giornale; 20.30 Film «Nozze di zolfo»; 22.30 Film «L'uomo che dipinge la morte»; 0.30 Video-giornale.

TELELAZIO

Ore 14.05 Varietà «Junior Tv»; 20.10 News flash; 20.30 Telefilm «Stazione di polizia»; 21.40 News flash; 21.50 Telefilm «Due americane scatenate»; 23.15 Film: «I ragazzi del capitano Nemò».

Spettacoli a ROMA

CINEMA □ OTTIMO □ BUONO □ INTERESSANTE

DEFINIZIONI: A: Avventuroso; BR: Brillante; D.A.: Disegni animati; DO: Documentario; DR: Drammatico; E: Erotico; F: Fantastico; FA: Fantascienza; G: Giallo; H: Horror; M: Musicale; SA: Satirico; SE: Sentimentale; SM: Storico-Mitologico; ST: Storico; W: Western.

PRIME VISIONI

Table listing cinema programs with columns for theater name, address, phone, and showtimes. Includes theaters like ACQUARO, ADMIRAL, ADRIANO, etc.

CINEMA D'ESSAI

Table listing experimental cinema programs with columns for theater name, address, phone, and showtimes. Includes theaters like DELLE PROVINCE, F.I.C.C., etc.

CINECLUB

Table listing cinema club programs with columns for theater name, address, phone, and showtimes. Includes theaters like AZZURRO SCIPIO, BRANCALEONE, etc.

VISIONI SUCCESSIVE

Table listing successive vision programs with columns for theater name, address, phone, and showtimes. Includes theaters like AMBASCIATORI, AQUILA, etc.

SCELTI PER VOI



I ragazzi interpreti del film «Vito e gli altri» diretto da Antonio Capuano

L'ALBA

Un film da camera, duro, romantico e disperato. Francesco Maselli racconta con «L'alba» gli incontri di un pittore nel corso degli anni, sempre nella stanza senza d'albergo, a un passo dalla decisione che non riusciranno a prendere.

IL MURO DI GOMMA

27 giugno 1980: un Dc9 itaviana precipita al largo di Ustica. Le cause potrebbero essere molte, basterebbe indagare. Ma da quel giorno, sono passati dieci anni, e una lunga sarabanda di bugie, negligenze, depistaggi. Tutto quanto

PROSA

ABAS (Lungometraggio Melilli 33/A - Tel. 327470). Sala A: Alle 21.30. La cooperativa «La bilancia» presenta: Mario Scoccia recita Trilussa, con Mario Scoccia recita Trilussa. Con Maria Regia di M. Scoccia. Sala B: Meditazione (17); X (18.30); L-le la hard and then youdie e il ladro di gioielli (20.30); La fanciulla in corsa (22.30).

ALBANO

FLORIDA L. 6.000 Come fare carriera molto disonestamente. (15.30-22.15) Via Cavour, 13 Tel. 9321339

MUSICA CLASSICA

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA (Via Flaminia, 118 - Tel. 3201752) Giovedì 3 ottobre alle 21 si inaugura il ciclo di concerti della Compagnia Romana con lo spettacolo del Nicola De Donato.

PARIGI 4 SETTEMBRE

La Europaraxis di Parigi ha costituito, per conto di imprese europee operanti a livello internazionale, un "osservatorio sull'ambiente" in grado di segnalare gli interventi in campo ambientale ed il loro impatto socio-economico.

VIDEOUNO

Ore 8.30 Rubriche del mattino; 13.30 Telenovela «Marina»; 14 Telefilm «Fantasmi»; 15 Rubriche del pomeriggio; 18.50 Telenovela «Marina»; 19.20 Ruote in pista; 20 Lucy Show; 20.30 Film «L'uomo di ferro».

TELETEVERE

Ore 19 Speciale Teatro, 19.30 I fatti del giorno dopo; 20 Il giornale del mare; 20.30 Film «Il bacio di mezzanotte»; 22 Film Telenovela «Marina»; 19.20 Ruote in pista; 20 Lucy Show; 20.30 Film «L'uomo di ferro».

T.R.E.

Ore 15.30 Film «I tromboni di Frà Diavolo»; 17 Film «002 operazione Luna»; 19 Concerti di Mozart; 20.30 Film «Ray Master l'infallibile»; 22.30 Film «La lunga ombra del lupo».

CONDENSA PERSONAGGI

Condensa personaggi davvero esistiti caduti nella rete del macchiario: John Huston, Jack Brerly, Abraham Polonsky. Non un eroe, neanche un «sovere» solo un cineasta che, nell'America paranoica dei primi anni Cinquanta, si ritrovò senza lavoro, senza soldi, senza amici per non avere voluto testimoniare di fronte alla Commissione per le attività anti-americane.

CHE VITA DA CANI

«La vita da cani» ricorda il titolo originale di questa nuova commedia di Mel Brooks, l'autore di «Frankenstein Jr. e Mezzogiorno e mezzo di fuoco». E in effetti non profuma l'esistenza dei birboni di Los Angeles, tra i quali si meschia, per vincere una profumo scommesa, un miliardario cinico e disonesto come il diavolo. Dio. Una discesa agli inferi che rappresenta per il ricco capitalista una lezione di vita. Meno farsesco degli altri film del comico newyorkese, «Che vita da cani»

ADMIRAL, AMBASADE, REALE, ROYAL

aggiorna la lezione di Frank Capra: i nostri eroi non sono né buoni né belli, e sanno bene che la loro vita non cambierà più di tanto, anche con l'aiuto del miliardario pentito.

VITO E GLI ALTRI

Uno degli esordi più interessanti del cinema italiano datato 1991: una produzione poverissima (400 milioni), un film orfano. Antonio Capuano, napoletano da tempo attivo (e apprezzato) come sceneggiatore, realizza il suo primo film scendendo nei vicoli di Napoli e raccontandoci mille piccole storie violente di delinquenti e spacciatori: tutti rigorosamente «under 14». Vito è il capobanda di una gang di fanciulli: lui e i suoi amici non trovano solidarietà né in famiglia né fuori (anzi, i parenti sono i primi ad litigare al crimine), ma la strada è casa loro, lì agguazano come pesci in un acquario, finché dura. Trama apparentemente «neo-neorealista», secondo l'orrido neologismo che caratterizza tanto cinema italiano di oggi (pensiamo soprattutto a «Mery per sempre», «Ragazzi fuori», «Ultras»), ma il film girato e montato «a frammenti» come un classico della Nouvelle Vague, è parlato in un dialetto napoletano strettissimo. Ma si capisce, credeteci. Violento, ironico. In una parola: bello.

ADMIRAL, AMBASADE, REALE, ROYAL

aggiorna la lezione di Frank Capra: i nostri eroi non sono né buoni né belli, e sanno bene che la loro vita non cambierà più di tanto, anche con l'aiuto del miliardario pentito.

VITO E GLI ALTRI

Uno degli esordi più interessanti del cinema italiano datato 1991: una produzione poverissima (400 milioni), un film orfano. Antonio Capuano, napoletano da tempo attivo (e apprezzato) come sceneggiatore, realizza il suo primo film scendendo nei vicoli di Napoli e raccontandoci mille piccole storie violente di delinquenti e spacciatori: tutti rigorosamente «under 14». Vito è il capobanda di una gang di fanciulli: lui e i suoi amici non trovano solidarietà né in famiglia né fuori (anzi, i parenti sono i primi ad litigare al crimine), ma la strada è casa loro, lì agguazano come pesci in un acquario, finché dura. Trama apparentemente «neo-neorealista», secondo l'orrido neologismo che caratterizza tanto cinema italiano di oggi (pensiamo soprattutto a «Mery per sempre», «Ragazzi fuori», «Ultras»), ma il film girato e montato «a frammenti» come un classico della Nouvelle Vague, è parlato in un dialetto napoletano strettissimo. Ma si capisce, credeteci. Violento, ironico. In una parola: bello.